

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savoriana, casa Tallini N. 14.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libbraio A. Nicola, all'Indicola in Piazza V. E., e dal libbraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

## Col 1° giugno si aprirà un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scialotto trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 19 corr. contiene:

2. R. decreto 20 aprile, che approva la nuova pianta organica degli insegnanti, impiegati e serventi presso la scuola superiore di medicina veterinaria in Napoli.

2. Id. 13 aprile, che al ruolo della R. Accademia di belle arti di Milano aggiunge un posto di custode all'Arco della Pace in detta città.

3. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi.

## VENEZIA E IL SUO AVVENIRE

## Discorso

di PACIFICO VALUSSI (\*)

## I.

È vero che le città e le nazioni hanno nella storia una vita come gli individui, che nascono, crescono, grandeggiano, decadono, muojono? È vero che c'è un destino per esse contro cui sarebbe vano il voler lottare, e che dovendo essere quello che sono, sarebbe inutile arrabattarsi per fare che sieno diverse?

È questa una massima poltrona e fatalistica cui nemmeno i turchi, oggi stessero che Maometto pare li abbandoni, ma solo perchè sono meno vigorosi e tenaci della loro volontà di altri.

(\*) Questo discorso fu letto anni sono nell'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e pubblicato negli annali di quell'Istituto. Le presenti discussioni sugli interessi di Venezia e del Veneto e delle ferrovie ci consigliano a pubblicarlo nel nostro giornale. Esso avrebbe il suo complemento in un altro letto pure all'Istituto nell'occasione della dispensa dei premi per l'industria, e che porta il titolo: *Degli studi diretti a promuovere l'utile produzione nel Veneto*, giacchè in quel discorso si considerava tutto il Veneto colle sue varietà dalle Alpi al Mare come una regione naturale, di cui le comunicazioni ferroviarie devono procacciare l'unificazione economica nell'interesse suo e di tutta Italia.

## APPENDICE

## Proposte di modificazioni all'attuale sistema di appalto

(Cont. e fine, vedi n. di ieri).

Ora ad impedire che la cosa continui, si potrebbe provvedere col limitare le offerte nelle aste; che i ribassi non possano eccedere un certo limite, consentito e reclamato dalla ottima esecuzione dei lavori; col tenere responsabili gli amministratori stessi della buona riuscita delle opere e del pieno adempimento da parte delle imprese; e queste verso gli amministratori fra cui verrebbe il contestato.

Conseguirebbe necessariamente perciò il rigoroso controllo, e quindi la convenienza del concorso e della vigilanza di tecnici (che nominati al principio dei lavori quali liquidatori e collaudatori, assisterebbero ed accrescerebbero autorità ed efficacia alla vigilanza oculata per evitare gli abusi). Perchè il tecnico può mettere sull'avviso l'amministratore, o chi per esso, consigliare le avvertenze da aversi; cautele e discipline da osservare, per conseguire lo scopo dell'opera. Le R. Prefetture, col mezzo delle informazioni dei commissari, od a seconda dello scompartimento territoriale, e dei sindaci, con una idonea commissione centrale, formulare un elenco regionale di esercenti l'industria degli appalti; composto di quelli di essi soltanto per capacità ed onestà fuori d'eccezione e superiori a qualsivoglia appuntabilità; come si compilano, ad esempio, le liste dei giurati; assicurerebbero la riuscita.

più in sé stessi e nelle proprie forze fidenti, accetterebbero per buona. Gli stessi turchi fatalisti sono presi tuttora da certi impeti di volontà, che non avrebbero d'uopo se non di essere seguiti e diretti dalla più avanzata e viltà, cui i popoli che hanno fede nel progresso indefinito delle nazioni civili conseguono, per mantenersi in grado tra queste, che pure dopo averli proclamati affetti di cronica malattia, non sanno capire come essi si ostinino a non morire come popolo.

Gioberti disse, che le nazioni cristiane non muojono: ed ebbe ragione. Perché? Forse soltanto perchè cristiane di religione? Non già: ma perchè il principio cristiano è basato come religione sulla fede e sul dovere del perfezionamento morale dell'individuo, e della perpetua ed universale società cristiana, e perchè ciò sta in perfetto accordo colla filosofia della storia, la quale, ammettendo certe leggi che la governano, sa che individui, città e nazioni, pur morendo i primi e sovente le seconde, mai affatto le terze, lasciano sempre traccia di sé nel corso dell'umanità, che progredisce sempre, sia pure per la spirale di Goethe.

Da Prometeo in qua le proteste contro al destino, vero o supposto che sia, sono continue. Noi facciamo oggi più che mai conto della potenza della volontà individuale, sebbene l'individuo confondiamo più facilmente nella somma dei molti, ai quali attribuiamo eguali diritti ed a tutti assieme la potenza. Scompare per noi l'idea di caste, o città dominanti; ma lavoriamo per l'educazione individuale di tutti indistintamente e per i miglioramenti di ogni città, non più distinta dal contado, ma avente nella nazione, termine medio tra l'individuo e l'umanità, la parte che si compete al grado della sua civiltà ed attività. Scompare per noi le caste governanti, le Città-Stati; ma tutto ci conduce a costituire colle libere istituzioni, colla educazione, colla lingua, colle comunicazioni, coi progressi economici le nazioni nella patria loro, come uguali e non superiori alle altre nazioni civili. Noi italiani abbiamo propugnato e vinto, perchè abbiamo voluto, il nostro diritto di esistere come nazione; abbiamo combattuto quello che si diceva essere nostro destino di nazione decaduta ed inetta a risorgere. Adesso il nostro diritto ad esistere come nazione è riconosciuto.

Ora in questa nazione nasceranno e moriranno molti individui senza avere lasciato nessuna traccia di sé, come i fiori che cadono al suolo senza avere dato nessun frutto; ma altri ce ne saranno, che con virtù prevalente fruttificheranno ancora di più, attirando a sé anche gli umori mancanti allo sterile vicino. Ci saranno in essa città, regioni, stirpi, a cui mancherà, per poco e relativamente, una parte dell'antico vigore; ma queste parti d'un tutto maggiore e continueranno ad essere vive in sé stesse e ritrarranno nuova vita da quelle altre loro vicine, che furono più tarde a svolgersi, ed ebbero da loro la scuola e

L'argomento è grave, evidentemente è argomento finanziario e sociale; per le sue risultanze; per cui richiede energico provvedimento, onde venga assicurato l'interesse ed avvantaggiato il prestigio delle amministrazioni, dei pubblici funzionari e dei professionisti: incoraggiate le arti; migliorata la moralità e la condizione economica dell'operaio; e non si vedano i lavori affidati ad individui d'ogni arte affatto profani, od a prestanomi, sotto i quali si nascondono anche membri delle rappresentanze stesse od arnesi di sagrestia.

Con questo sistema le amministrazioni sono sempre in massima le soccombenti, anche se in danno le imprese. Deliberato un lavoro a forfait, se difetto di preventivo, al ribasso dev'essere aggiunto tutti gli altri dispendi, che sottaccio, per scongiurare la perdita rovinosa, a cui l'opera appaltata deve far le spese.

Ad evitare in buona parte tanti malanni economici e morali, oltre gli avvertiti dall'opuscolo, mi parrebbe potessero concorrere al conseguimento di un sì giusto scopo i provvedimenti seguenti; avvicinando la teoria alla pratica; armonizzando col cuore la mente colle braccia:

I. Nomina di Commissione che compili l'elenco degli appaltatori riconosciuti per capacità ed onestà, formulato come la giuria; ed il Prefetto rilasci i relativi certificati; per cui esclusi gli speculatori o mandolai, se del caso.

II. Istituzione d'una commissione, tecnico-amministrativa di vigilanza, con affliggiati nei distretti, con in seno liquidatori e collaudatori, imparziali; e non l'amministrazione, che è parte, faccia da giudice.

III. Pel più diligente studio dei progetti ed

l'aiuto al crescere, ma possono farsi alla loro volta sostegno altrui. Le città, unite coi contadi diversi, le stirpi variamente temperate nella grande patria, formeranno un consorzio nazionale, in cui tutti hanno qualcosa da dare e da prendere nella vita oramai comune a tutti, alternandosi e scambiandosi la potenza del fare, ma giovandosi a vicenda nella vita oramai comune. Non c'è soltanto una lotta per l'esistenza; ma altresì una lotta per il progresso. E questa lotta si dispiega viepiù tra le nazioni civili, le quali sentono di formare un consorzio tra di loro e per superarsi tolgono l'una all'altra qualcosa di ciò che ciascuna di per sé produce; si educano vicendevolmente ed anche dopo essersi combattute si accostano, si giovano, e d'accordo vanno alla conquista di tutta quella parte del globo che a questa comune e progrediente civiltà ancora non partecipa.

Non parliamo adunque di morte laddove ferve la vita, laddove c'è non solo la gara del vivere, ma anche quella del sopravvivere, lasciando traccia di sé nella vita avvenire della città, della nazione, del consorzio delle nazioni civili di tutto il mondo, nell'umanità insomma.

Non parliamo adunque di morte in mezzo a tanto naturale sforzo per vivere e continuare indefinitamente la vita degli individui, delle città, delle nazioni, ed a procedere anche verso un ideale a cui siamo sospinti da una virtù superiore, ma insita per la sua parte in ciascuno di noi.

La disgrazia, o viltà, del suicidio, o del lasciarsi morire senza voler e saper vivere, sarà una malattia individuale; ma noi che abbiamo voluto vivere come nazione, non possiamo credere né alla morte, né alla decadenza nemmeno delle città e stirpi italiane. Non possono esservi che trasformazioni e nuove condizioni di vita, necessarie appunto perchè la vita di ogni singola parte d'Italia è più consociata di un di a quella di tutta la nazione, e quella della nazione italiana alla vita di tutte le nazioni civili, che vogliono esserlo sempre più.

Per vivere e vivere degnamente e bene, è necessario adunque di vedere qual parte la vita nostra di noi individui, città, provincie, nel nuovo senso dell'Italia libera ed unita e nazione assorellata alle altre civili nazioni, può avere nella vita comune, come suo diritto e dovere, e come sforzo costante verso una vita migliore.

Non so, se taluno di voi si sarà meravigliato, che tale premessa io faccia ad un discorso in cui accenno di parlare dell'avvenire di Venezia, così gloriosa per il suo passato. Ma tale meraviglia, se pur fosse, dovrebbe cessare pensando, che questa stessa grandezza del passato di Venezia e la diversità, non voglio dire decadenza, del suo presente, sgomenta gli animi, e tali rende melanconici e dubitosi, tali sfiduciati del tutto ed accasciati dinanzi alla supposta ed invincibile forza del destino; mentre altri facilmente si cullano nella speranza che lo stesso rinnovamento sia una conseguenza fatale della

analisi, che la perizia faccia parte integrante del contratto d'appalto. Perché è una fortuna, che contrattazioni fatte a goccia cieca possano corrispondere all'onesto, al retto, al giusto; ed è incompatibile, che le amministrazioni possano azzardarsi a contratti di sorte.

IV. Escludere dai capitolati tutti quegli articoli, che segnalano una parzialità per una delle parti contraenti; che si compilino condizioni possibili, non difficilissime senza congruo compenso, od impossibili per circostanze di luogo e di tempo. Come ad esempio, che per lavori fatti in più od in meno, se stabiliti in blocco od a corpo, non abbiano a modificarsi gli importi: così pure per errore di preventivo o materiali di calcolo: che non si compensino addizionali senza autorizzazione scritta; e se l'urgenza lo reclama per evitare la rovina del già fatto, l'impresa deve farlo del suo, per evitare un danno maggiore. E giustizia questa, è moralità? E ciò pel concetto della delibera e valore complessivo dell'opera. Come vi fu caso fra noi, per quanto mi consta, che un istituto, forte del summum-jus (summa injuria), tollerò, che la differenza per due facili errori materiali di calcolo, incorsi al progettista, fosse dall'imprenditore operaio sopportata, e ciò per non equo articolo del capitolato.

V. Che nelle analisi sieno valutate le inerenti spese, nelle accessorie, cioè di contratto, tasse, registrazione ed amministrazione.

VI. Che i liquidatori o collaudatori abbiano ad essere nominati all'atto delle consegne; per non liquidare e collaudare opere coperte, su gratuite asserzioni, per giustizia, per riuscita dell'opera e per evitare, che le imprese sieno ca-

grandezza passata, sicchè altro non resti che da aspettare le nuove sorti, che dovrebbero per essi pareggiare le antiche.

Funeste illusioni queste degli ultimi, quasi peggiori dell'abbandono dei primi. Non Venezia soltanto, né il Veneto, né l'Italia unita sono in via di continua trasformazione; ma il mondo tutto perennemente si trasforma.

Ora adunque, chi voglia additare alla operosità di Venezia e dei veneziani, come dei veneti tutti e degli italiani le nuove vie, bisogna che tenga conto di tali trasformazioni. Se vogliamo parlare di Venezia e del suo avvenire, ci conviene esaminare nella sua realtà il posto cui essa può prendere nella vita del Veneto; dell'Italia intera, dell'Europa e dei paesi vicini quali sono realmente.

In questo esame, il passato della grandezza di Venezia non va trascurato, soprattutto quale indizio, quale studio, quale mezzo di distinguere da quello che fu e non potrebbe più essere colle mutate circostanze, quello che la realtà presente e futura serba ancora alla operosità dei veneziani nella vita nuova consociata a quella dell'Italia.

Brevissime parole soltanto sul passato di Venezia. Non ne rifaccio la storia, ma cerco soltanto indigrosso le cause per cui massimamente la Venezia di Rialto nacque, crebbe e si portò ad insolita grandezza, notando ancora più brevemente quelle della sua decadenza, per fermarmi in appresso sul presente e sull'avvenire. (Continua).

## ITALIA

Roma. Il Secolo ha da Roma 20: Il ministro della guerra ha diramato una circolare per l'arruolamento dei volontari d'un anno, che avrà luogo al primo luglio. In detta circolare sono comprese le norme da seguirsi per volontario, la cui tassa è di lire 1600 per la cavalleria, di lire 1200 per le altre armi.

Giovedì verranno approvati dal Consiglio dei ministri i nuovi organici dei ministeri che non furono ancora presentati. Tutti aumentano gli stipendi degli alti impiegati, eludendo in tal guisa il voto della Camera, che voleva fossero aumentati gli stipendi inferiori alle L. 3500.

La Commissione per il progetto di riforma elettorale ammise in massima l'allargamento del suffragio. La scelta del relatore pende indecisa fra gli on. Maurigi e Pianciani. Assicurarsi che vi è bensì una maggioranza per respingere lo scrutinio di lista secondo le circoscrizioni proposte dal ministero; ma che ha pure una maggioranza favorevole a votare in massima lo scrutinio di lista, mantenendo le circoscrizioni provinciali.

Si telegrafa al Pungolo da Roma 20: Si assicura che il cardinale Nina, per ordine del Pontefice, stia per diramare una circolare diplomatica per protestare contro la legge sul matrimonio civile.

ricate delle conseguenze delle eccezioni posteriori; e sopportino il danno, alcune volte, dei difetti di progetto, per difetto di costruzione.

Con ciò si viene ad escludere la necessità di conservare a tempo indeterminato le opere in istato di collaudabilità, obbligando l'impresa a mantenerla; quindi defraudandola di quel compenso, che giustamente le apparterebbe, per manutenzione, è giusta, è morale la pretesa?

E dove la moralità, il prestigio della giustizia, se in un appalto in blocco l'impresa presto arricchisce, o pel contrario per la giocata l'appaltante ha a buon patto il cattivo lavoro però a prezzo del fallimento, del disonore dell'impresa? I giochi d'azzardo sono proibiti, e com'è che non s'abbia a provvedere in partite di tanta importanza, nelle quali, oltre andarvi compromessa l'economia dei contraenti, ne conseguono gli inevitabili corollari: la malafede, l'ingiustizia, lo sordido, l'immoralità, la rovina, il disonore?

Infine, che in conformità allo spirito delle proposte, sieno altresì riveduti il regolamento generale della contabilità dello Stato e speciale delle singole provincie sulle costruzioni.

Che il Governo e le Camere vi provvedano il più sollecitamente possibile. Così termina l'opuscolo.

La morale lo reclama, l'economia lo impone. L'importanza della tesi domanda un provvedimento (per sì grave questione, che tanto profondamente interessa l'arte, la giustizia e la morale) a prò d'una delle migliori e più utili classi della società qual è l'operaia!

Ciò posto per la giustizia, per nostro interesse e decoro propongo l'adozione dell'opuscolo e di appoggiarlo validamente con splendido suffragio.



La rinnovata interpellanza sulla chiamata sotto le armi delle seconde categorie, impone al ministro della guerra di dare una risposta immediata. Se il generale Mazé de la Roche persistesse nel mantenere il decreto, la questione potrebbe ingrossare.

La discussione delle costruzioni ferroviarie minaccia di assumere proporzioni maggiori di quelle previste, si teme che il maggio possa essere insufficiente per esaurirle.

Reca sorpresa e si censura che l'onor. Magliani abbia preso che la legge sugli zuccheri venga discussa in una seduta antemeridiana, la quale riuscirà certamente spopolata.

Le divergenze relative alla questione del Gottardo sono appianate; l'on. Brioschi ha ultimata la relazione.

La Congregazione cardinalizia del Concilio ha pronunciato la seguente decisione relativamente al matrimonio civile. Essa porta la data del 13 marzo passato, ed è preceduta da una relazione del segretario monsignor Verga. Eccone il tenore tradotto in italiano:

« La Congregazione ha deciso che il matrimonio civile non può essere considerato che come un atto puramente civile, quantunque permesso, atteso che trattasi di soddisfare alle esigenze della legge civile; però non può avere valore di sorta agli occhi della Chiesa, ed in conseguenza non può produrre alcun impedimento canonico. »

Il *Corr. della Sera* ha da Roma 20: La *Riforma*, l'*Opinione* e il *Popolo Romano* diplo- rano l'elezione del Telfener nel collegio di Foligno, e lamentano l'abbassamento di livello del senso morale che si manifesta nel paese. Sulla validità di quella elezione, vi saranno parecchie contestazioni.

Secondo la riforma degli organici delle finanze, non si farebbero molti mutamenti.

Ecco quali sarebbero gli stipendi nelle amministrazioni provinciali, secondo il *Caffaro*: Intendenti tre sole classi, l. 5500, l. 6000, lire 7000. Segretari capi, lire 4500; altre tre classi di segretari, lire 4000, lire 3500, lire 3000, Vice-segretari, lire 2500, lire 2000, lire 1500.

## ESTER

**Austria.** La *Bilancia* ha da Gratz 20: I clericali della Stiria meridionale fanno agitazioni in favore della riunione degli sloveni in un grande regno colla capitale Lubiana.

**Francia.** Si ha da Parigi 20: Il deputato Cassé fece un'interrogazione nella Camera contro i governatori della Cocincina, della Martinica e della Guadalupa, ostili alla Repubblica. Jaurès-guiberry, ministro della marina, rispose che appena siano formulate le accuse in modo positivo, esso ordinerà un'inchiesta su quei funzionari, e qualora siano riconosciuti colpevoli, li punirà.

Il Senato fissò per martedì la nomina di due senatori inamovibili e si aggiornò quindi a lunedì. Il Centro del Senato scelse a candidati il generale Grey, ministro della guerra, ed André La Sinière scelse Grey e l'ammiraglio Jaurès-guiberry ministro della marina.

L'ufficio dell'Unione della Camera ebbe una conferenza con Leroyer a fine di sollecitarlo ad applicare l'amnistia a tutti i condannati politici. Il ministro rispose esser alieno dal comprendersi i capi della Comune, e rifiutò di impegnarsi ad amnistiare Blanqui.

A Tolone, ha avuto luogo un gran banchetto di bonapartisti in onore di Langles, Jules Amigues e Robert Mitchell; furono fatti brindisi all'impero. Una folla immensa si adunò sotto alle finestre del locale ove si teneva il

## RELAZIONE

del sig. L. BARDUSCO Direttore del Comitato sanitario della Società Operaia

L'Assemblea Generale della Società Operaia tenutasi il giorno 6 aprile al Teatro Nazionale incaricava il Presidente signor Gio. Batt. De Poli a dare pubblicazione mediante la stampa, della seguente relazione fatta al Consiglio dal signor L. Bardusco capo del Comitato sanitario della Società.

*Spettabile Consiglio della Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione degli Operai di Udine.*

Chiamato dalla vostra fiducia e da quella dei miei Colleghi a Direttore del Comitato Sanitario, sento il dovere di esporvi il più brevemente possibile, il lavoro compiuto nell'ultimo anno da questo principalissimo ramo della nostra Associazione. Vi ho inoltre unite alcune considerazioni, che se trovate esatte potranno servirvi di guida nell'avvenire, avendomi sempre basato sulle statistiche, che ho l'onore di presentarvi e che compilai con qualche aggiunta sul metodo sino ad ora praticato. Con esse si potrà vedere a colpo d'occhio, quali siano le professioni, quali le età, che in media danno un maggior numero di giorni di malattia, e da ciò i Vostri Successori potranno trovare una guida per stabilire il sussidio giornaliero ai Confratelli resi inabili al lavoro. Un'altra considerazione mi spinse a fare uno studio il più esatto possibile, cioè il cambiamento in quest'anno avvenuto, del personale medico. Deliberatosi dai vostri Antecessori di valersi dell'opera di un medico proprio, anzic-

banchetto, cantando la Marsigliese, gridando evviva la repubblica, e imprecaando contro i bonapartisti, che si sciolsero alle grida di viva l'impero. Furono fatti alcuni arresti.

**Russia.** Nei giornali francesi troviamo il seguente dispaccio da Pietroburgo 17: L'epidemia che infierisce nel governo di Tiflis ha tutti i caratteri della peste. Nello spazio di 15 giorni nel villaggio di Dirby, che conta 150 famiglie, sono morte 70 persone; in quello di Beloky ne sono morte 31, e in quello di Medithewischevi, che conta 180 famiglie, vi sono stati 200 casi seguiti da morte.

La *Pall Mall Gazette* ha da Pietroburgo: Oltre alle conflagrazioni già annunciate in varie città della Russia orientale, sono avvenuti degli incendi in parecchi villaggi, cagionando grave miseria. 70 individui furono arrestati ad Orenburg come sospetti d'incendiario.

Il 12 corrente è cominciato a Kiew, davanti al tribunale militare, il processo contro dieci rivoluzionari, quattro uomini e sei donne. Fra gli accusati vi sono tre nobili, la figlia di un consigliere privato ed un suddito prussiano. L'atto di accusa enumera reati di diversa specie: resistenza alla polizia, eccitazione alla rivolta, uso di passaporti falsi, ecc.

**Turchia.** Si ha da Costantinopoli: S. l'Ighilterra ha istituito nell'Asia Minore delle agenzie diplomatiche e dei consolati generali incaricati tacitamente più delle manovre di governo che non della protezione ai sudditi, perché, per controbilanciare l'influenza d'Albione, la Russia non vi debbe istituire numerosi consolati? E la questione che la diplomazia nordica ha posto a sé stessa. E l'ha scelta collo stabilire quasi tanti consolati russi quanti sono i posti politici inglesi: gli uni quasi di fianco agli altri.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 40) contiene:

411. **Bando.** Nell'esecuzione immobiliare promossa da G. Colautti di Chiavris contro Pinali Antonio e Colautti Rosa coniugi, il 21 giugno p. v. presso il Tribunale di Udine sarà proceduto al nuovo incanto degli stabili esecutati sit in Chiavris, e l'asta si aprirà sul dato della offerta di lire 268.40 per il primo lotto e di lire 81.70 per il secondo lotto fatta dall'esecutante che aumentò il sesto.

412. **Nota per aumento del sesto.** Nella esecuzione immobiliare promossa da Gori Osualdo di Rivignano contro Balbussio Filippo di Zuliano, in seguito a incanto i beni esecutati furono venduti per lire 10.500. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto, scade presso il Tribunale di Udine col 31 maggio corrente.

(Continua)

**Onoranze funebri.** Abbiamo ieri detto che all'accompagnamento funebre della salma del compianto **prof. Giambattista Bassi**, dalla Barriera Poscolle al Cimitero, presero parte molte Rappresentanze e un gran numero di cittadini, ed abbiamo soggiunto che anche Pordenone, città natale dell'illustre estinto, era degnamente rappresentata.

Difatti vi erano l'avv. Enea Ellero rappresentante il Municipio di Pordenone; il cav. Vendramino Candiani rappresentante il Consiglio di Direzione dell'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II e la Società del Gabinetto di lettura di Pordenone; il co. Giovanni Gropplero rappresentante, dietro preghiera rivoltagli, della Società operaia di detta città.

Oggi aggiungeremo che, giunta la salma al Cimitero e prima che la si deponesse nel tumulo, di proprietà del Comune, destinato ai cit-

chè di quella dei medici condotti comunali, veniva eletto a tal ufficio il dott. Carlo Marzuttini. Ogni riforma reca con sé degli spostamenti, i quali in una guisa o l'altra, fanno reagire sugli effetti, che si aspettavano. Così mentre si può asserire che verun lagnò venne mosso dagli ammalati sull'adempimento dei suoi doveri, se qualche rarissima osservazione ci venne fatta, abbiamo tosto eseguita una prudente inchiesta, che ci condusse sempre a stabilire come Egli non abbia mancato agli impegni assunti. Per sapere però se con questa riforma la Società abbia trovato un compenso alla maggiore spesa del medico proprio, gioverà osservare il seguente confronto tra la media del triennio 1875-76-77 e l'anno 1878.

Anno 1875 ammalati 128, giorni di sussidio 3855, media per amm. giorni 30 ore 3.  
Anno 1876 ammalati 116, giorni di sussidio 3748, media per amm. giorni 32 ore 7.  
Anno 1877 ammalati 146, giorni di sussidio 4100, media per amm. giorni 28 ore 2.  
Media del triennio ammalati 130, giorni di sussidio 3901, media per amm. giorni 30 ore —  
Anno 1878, triennio ammalati 174, giorni di sussidio 4342, media per amm. giorni 24 ore 22.  
Anno 1878. In più amm. 44 giorni di sussidio 441.  
In meno, media per amm. giorni 5 ore 2.

Così resta dimostrato come l'Associazione abbia avuto nell'ultimo anno un utile di cinque giorni e due ore per ammalato anche se non si volesse riconoscere nel medico Sociale l'unico fattore di questa sensibilissima diminuzione, è certo che Egli ne ha la parte principale, e per-

tadini illustri o benemeriti, dissero sentite parole il co. Giovanni Gropplero che, come sindaco di Moruzzo, fece la consegna delle mortali spoglie del benemerito cittadino al Municipio di Udine, l'avv. Putelli a nome dell'Accademia, il cav. Kechler per il Consorzio del Ledra, il sig. Leonardo Rizzani per la Società operaia, e da ultimo il cav. De Girolami a nome del Municipio.

**Per il cav. avv. Filippo Veronese.** come saluto di congedo nella sua qualità d'Is- spettore scolastico, venne composta la seguente iscrizione dal signor Cattarossi Antonio, maestro a Resiutta, che ce la mandò; ed una poesia del nostro amico maestro don Giuseppe Buttazzoni:

All'esimio Cavaliere  
**Avv. FILIPPO VERONESE**  
per un quadriennio  
zelantissimo Ispettore Scolastico  
del Circondario di Gemona  
per versatile ingegno e per indefessa operosità  
preclamo  
coi dipendenti Maestri meglio che superiore  
padre ed amico  
nella fausta occasione  
in cui  
l'eccelso Ministero dell'Istruzione Pubblica  
meritamente sue doti apprezzando  
a più alto ufficio lo destinava  
un oscurò insegnante di alpina valle  
dolente per il suo abbandono  
ma per la conseguita promozione esultante  
in attestato di profondo rispetto  
e di sincera devozione  
questo modesto ricordo  
dedica

Nel banchetto dato il giorno 15 and. dai docenti del Distretto di S. Daniele del Friuli al R. Ispettore in visita avv. Veronese cav. Filippo, vennero declamati dal veterano maestro don Giuseppe Buttazzoni i seguenti versi:

All'Ispettore Scolastico  
**Cav. Dott. FILIPPO VERONESE**  
promosso Incaricato Provveditore agli Studi a Livorno.

Pellegrino Usignuolo!  
La presso al mare un dì dal nido uscivi,  
Ed a diporto dispiegavi il volo  
Del Giulio: Forò ai bei boschetti, ai clivi:  
E' propizio trovasti il nuovo suolo,  
E dolce l'aura e l'onda de' suoi rivi;  
E gli angelletti dell'antico fratte  
Le più liete accoglienze ebberti fatte.  
Usignuolo canoro!  
E s'udì or dal frassino, or dall'orno  
I trilli di tua voce e notte e giorno;  
E la tua nota si soave uscì,  
Ch' al pargoglio non c'è nulla armonia;  
Ed i pulcin pendenti dal tuo canto  
Stavano immoti quasi per incanto.  
Usignuolo trasmigrante!  
Ed or, gloria per te, per noi disgrazia,  
Al lido livornese pieghi l'ale,  
E là ve l'occhio del Tirren si spazia:  
Farai sentir quanto il tuo strido vale.  
E noi privi saremo della tua grazia,  
Che nel diurno agon tanto ci cale?  
No: certi siamo che tu, benchè lontano,  
All'uopo ci darai pronta una mano,  
Benevolo Usignuolo!  
Il tuo bel core è fatto per far bene,  
E senza dimandar talor s'ottiene:  
Tuo proprio bene è il ben che gode altrui,  
E con chi soffri, soffri come lui,  
E il verso adopri ad alleviare i guai:  
Non suonò falsa la tua nota mai,  
E canti sempre ciò ch'il cor ti detta:  
Beato il sodalizio che l'aspetta!

**Coll'apertura della ferrovia della Pontebbina** l'orario del celere Vienna-Brindisi non subirà, sentiamo, che un cambiamento di poca importanza.

**Teatro Minerva.** Iersera fu rappresentata la commedia *Le Fie Povere*, nuovissimo capo lavoro del cav. Pietracqua, a totale beneficio del sig. Enrico Gemelli. Ma se la commedia non poteva essere meglio interpretata, nè più applau-

ciò anche coloro che in sulle prime erano contrari a questa riforma, dovranno persuadersi della sua utilità.

Un solo inconveniente essa ci ha arrecato, cioè quello di non poter avere a nostra disposizione nei casi gravi un numero di medici tali da poter stabilire i consigli, prescritti dagli art. 2 e 7 del nostro regolamento. A questo proposito mi permetterei di farvi una proposta, che se trovate accettabile, potrete presentarla alla prossima Assemblea Generale per la sua sanzione. Essa consisterebbe nella nomina di alcuni medici onorari scelti dal Consiglio fra i soci che esercitano tale professione ed abbiano dimostrato interesse pel nostro sodalizio. Questi verrebbero a far parte integrante del Comitato Sanitario, e come tali potrebbero essere da questo interpellati in tutte le questioni mediche che si presentassero, quanto richiesti dallo stesso o dai soci per consulti gratuiti nelle malattie gravi.

Un'utile aggiunta, credo si dovrebbe fare, quando si vorrà riformare lo statuto all'art. 14 imponendo l'obbligo alla famiglia dell'ammalato, per godere il sussidio, oltrechè d'avvisare il Medico Sociale di renderne contemporaneamente partecipe l'Ufficio Sociale. Sono avvenuti dei casi in cui questo ebbe notizia, molto tempo dopo del primo: ciò per certo non può tornare utile, alla regolarità dell'Amministrazione e del servizio. Dove però credo di richiamare maggiormente la vostra attenzione, si è sull'ammissione dei nuovi soci. Già voi avete approvato una mia proposta per la quale il Medico Sociale è posto in condizione di poter dire tutta la verità, senza nessun timore. Facendo osservare

diti gli attori, la serata fruttò ben poco al distinto artista, perchè assai scarso il numero degli intervenuti. Ed è veramente spiacevole il vedere come non siano talvolta gli artisti incoraggiati in ragione del loro merito, come appunto è il caso di questa Compagnia Piemontese. Bisogna però dire che essa ebbe la fortuna di qui recarsi in una stagione poco propizia al teatro, e nella quale molti cittadini si trasferirono alla campagna. Ad ogni modo vogliamo rite ere che questa s'ra un maggior numero vorrà intervenire alla recita.

— Questa sera, ore 8 1/2, la Compagnia rap- presenterà *Delina l'Oviera*, applaudita Com- media in tre atti del cav. F. Garelli.

Quanto prima si darà *La Parteuessa dii Co- scriiti*, applaudito Vaudeville in due atti del Maestro C. Casiraghi.

**Jeri fu trovata** una medaglia d'argento di Napoleone III, commemorativa della cam- pagna d'Italia. Chi l'avesse perduta potrà ricu- perarla presso l'Ufficio di questo Giornale, dando quelle indicazioni che valgano a costatarne l'i- dentità e proprietà.

## FATTI VARI

Al ministero della guerra si sta ela- borando un progetto di legge per il quale al- l'onorificenza della menzione onorevole verrà dato un distintivo speciale.

## CORRIERE DEL MATTINO

Il ministro francese dell'istruzione pubblica ha presentato alla Camera il progetto relativo alle condizioni di capacità richieste per l'insegna- mento primario. Il progetto implica la soppres- sione delle «lettere d'obbedienza», ossia di quelle patenti che i vescovi rilasciavano agli insegnanti congregazionisti e le quali bastavano ad au- torizzarli all'insegnamento pubblico. Benchè questo fatto provi che il ministero intende di agire non platonicamente riguardo ai clericali, l'e- strema sinistra non se ne dimostra granchè sod- disfatta. Essa difatti ha stabilito di presentare per la interpellanza Lockroy un ordine del giorno, secondo il quale la Camera deplorebbe che il Ministero non abbia applicato la legge sul l'amnistia in modo più conforme allo spirito di questa legge. E certo peraltro che tale mozione, se sarà presentata, sarà respinta dalla Camera a gran maggioranza.

Riusciti vani i tentativi per indurre il For- kenbech a ritirare le sue dimissioni da presi- dente del *Reichstag* germanico, questo ha pro- ceduto alla nomina del suo successore, e riuscì eletto lo Leyd-witz, conservatore. Il motivo pel quale Forkenbech si dimise, consiste non solo nelle sue opinioni contrarie alle teorie prote- zioniste ora favoreggiate da Bismarck, ma anche in altri dissensi d'ordine propriamente politico. E probabile che un forte partito capitanato dal presidente dimissionario sorga a combattere le idee reazionarie di Bismarck. Il programma di questo partito si riassume in una frase eloquen- tissima: combattere per la difesa della Costitu- zione. Ormai non vi può esser più dubbio sull'in- dolo della lotta che s'è impegnata in Germania nel campo economico per estendersi quindi an- che al campo politico.

La questione turco-greca, anzichè avviarsi ad un aggiustamento, pare si vada imbrogliando vieppiù. Difatti non solo l'Italia conferma che la Conferenza d'ambasciatori a Costantinopoli per regolare quella questione è «incerta»; ma oggi inoltre si annuncia che tutti i comandanti turchi alla frontiera greca sono stati rimpiazzati con altri più esperti e capaci. E questo un

scrupolosamente quest'obbligo ed avendo sempre presenti quali professioni, quali età diano il maggior numero in media di giorni di malattia, si potrà rendere un segnalato servizio alla So- cietà, contro la cattiva abitudine in alcuni sta- bilità di farsi soci solo quando credono di poter usufruire dei vantaggi recati dal sodalizio.

Un qualche provvedimento è reso necessario anche contro coloro, che trovandosi in arretrato delle mensilità, non pensano a saldarlo che la vi- gilanza della malattia. Il loro numero essendo ab- bastanza considerevole, fa mestieri porre in fra- no per non danneggiare l'istituzione.

Abbiamo già veduto come la media dei giorni di malattia, per ogni ammalato sia inferiore a quella dell'ultimo triennio, mentre il numero di questi sia aumentato di quarantaquattro, quan- tità abbastanza esigua al confronto del maggior numero d'iscritti. Addentrando maggiormente si troverebbe che i soli soci effettivi uomini, fu- rono in aumento nel numero è giornate di ma- lattia prese in totale; mentre le socie effettive ed i vecchi segnarono una diminuzione tanto in un caso che nell'altro.

Ammettendo che ogni socio contribuisca in media per otto giorni di sussidio all'anno, si ri- scontra come ben sei delle trentacinque profes- sioni, in cui sono divisi i soci effettivi superino questa media, mentre tre non danno alcun giorno né ora di sussidio per iscritto.

Riguardo alle età è da osservarsi come i più giovani, cioè dai 14 ai 20 anni, occupino ben il quarto posto nella graduazione.

Non sarà inutile farvi notare come dall'elenco nominativo degli ammalati qui uniti vi risulti, che ben cinque soci effettivi e due vecchi ot-



modo ben strano di appianare la via a trattative di pace. La povera Grecia sta per subire le conseguenze della gelosia sorta fra la Francia e l'Inghilterra, che loro impedisce di agire di conserva a favore della Nazione ellenica.

A quanto leggiamo nell'*Indipendente*, dispiaci da Costantinopoli dicono che da più giorni il Sultano non vuol ricevere il gran visir ed il ministro degli esteri Karatheodory pascià. Si assicura che il Sultano si è egli stesso assunto la formazione d'un nuovo gabinetto, togliendolo dal partito cosidetto dei vecchi turchi, tutto favorevole ad un intimo avvicinamento colla Russia. Ciò accrescerà le diffidenze dell'Inghilterra, la quale, malgrado i suoi vanti, è costretta a vedere, da un lato, la crescente influenza russa a Stambul, dall'altro i minacciosi sintomi di sfacimento dell'impero turco, fra i quali la recente tumultuosa dimostrazione degli ufficiali dell'esercito ottomano dinanzi alla residenza del Padiascià.

— L'approvazione dell'emendamento dell'onorevole Baccarini, data sulla fine della seduta del 20 della Camera, viene discussa vivamente nei circoli parlamentari, essendo difficile di farsi un concetto sul suo preciso scopo. Tuttavia credesi generalmente che prolungherà e renderà aspra e confusissima la discussione sulle tabelle, e incerto l'esito del progetto di legge. (Perseu.)

— Credesi che le conclusioni della Commissione del Senato per i nuovi senatori susciteranno vive contestazioni.

— Sette Uffici della Camera approvarono, con raccomandazioni ai commissari, il progetto per il riscatto delle Ferrovie Romane.

— Credesi che la Commissione per il progetto di legge sugli istituti di emersione limiterassi a proporre la proroga dei termini della cessazione del corso forzoso, scartando il resto del progetto.

— Due uffici, che hanno già ultimato il progetto di legge sul dazio consumo, pronunciarono contro il progetto ministeriale.

— L'*Adriatico* ha da Roma 21: Nella seduta odierna, la Commissione della Camera per il progetto di riforma elettorale approvò l'articolo primo, come fu proposto dal Ministero.

La Commissione incaricata di esaminare il progetto presentato dall'on. Taiani per l'istituzione della Corte suprema in Roma lo ha approvato, e nominò relatore l'on. Speciale.

Dicesi che la settimana ventura sarà posto all'ordine del giorno al Senato il progetto per l'abolizione del macinato.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi 20.** La festa di beneficenza del 7 giugno per i danneggiati di Szeghedino riuscirà stupenda. S'è formato, per organizzarla, un comitato composto di persone di tutti i partiti. Ne è presidente d'onore Lesseps.

**Odessa 20.** Fra pochi giorni lo Czar lascia Livadia e per Varsavia si reca all'estero.

**Pietroburgo 20.** È provato che l'incendio di Oremburgo fu appiccato mediante petrolio. Qui e a Mosca tutte le guardie di polizia sono raddoppiate, e grosse pattuglie circolano per la città di notte e di giorno.

**Costantinopoli 20.** Si dà per sicuro che il Sultano stia componendo egli stesso una lista di nuovi ministri, che saranno favorevoli alla alleanza colla Russia.

**Versailles 20.** (Camera.) Si approva un soccorso di 500,000 franchi per l'isola della Riunione. Ferry presenta il progetto relativo alle condizioni di capacità richieste per l'insegna-

tennero il massimo del sussidio. Ciò dovrebbe spingerci a cercare qualche utile provvedimento verso quei miseri confratelli, che dopo una lunghissima malattia, restano senza nessun aiuto, lo spirito eminentemente umanitario della nostra istituzione lo richieda.

La morte ci ha mietuto due soci onorari, cinque effettivi e quattro vecchi, numero abbastanza rilevante al confronto degli anni precedenti.

Altre considerazioni si potrebbero ricavare dai dati statistici, ma per non abusare della vostra cortesia mi limiterò ad esprimere il desiderio, che i miei successori abbiano a continuare a raccogliermi d'anno in anno in questo sistema, introducendovi, se credono, tutte quelle migliorie che venissero loro suggerite dall'esperienza. Così noi potremo avere i dati, relativamente abbastanza esatti dalle malattie cui vanno soggette tutte le professioni dall'anno in cui uno può essere ammesso nella Società sino alla sua morte e ciò, se non a noi, ai nostri figli potrà essere di guida nello stabilire la base delle contribuzioni. Giunto così alla fine non mi resta altro che accompagnarvi la relazione del nostro Meico sociale e farvi presente come il suo zelo e quello di tutti i signori Visitatori e Visitatrici nell'adempimento dei rispettivi incarichi debba farci augurare che ben a lungo la nostra Società possa valersi della loro opera.

Udine, 27 febbraio 1879.

Il Direttore del Comitato sanitario  
Armato Luigi Bardusco.

mento primario. Il progetto implica la soppressione delle lettere d'obbedienza. Si comunica la domanda di autorizzazione a procedere contro Cassagnac. L'estrema sinistra stabilì di presentare il seguente ordine del giorno sull'interpellanza Loeroy: La Camera deplora che il Ministero non abbia applicato la legge d'amnistia in modo più conforme allo spirito di questa legge, e passa all'ordine del giorno.

**Londra 20.** Due vascelli inglesi furono spediti nelle acque del Chili.

(Camera dei lordi.) Crambrook dice che grande carestia regna nella provincia di Dekan nelle Indie. Beaconsfield, rispondendo a Rutland, che chiede lo stabilimento della tariffa doganale come il migliore rimedio al malessere del commercio inglese, disse che non può discutere tale questione finché non si presenti una mozione più precisa.

**Costantinopoli 20.** Oggi la Commissione internazionale della Rumelia tenne seduta. I commissari partirono soltanto sabato per Filippopoli. La partenza di Aleko è aggiornata per permettere a Stolepine d'allontanare lo stato maggiore. Tutti i comandanti turchi alla frontiera greca furono rimpiazzati con altri più capaci.

**Berlino 21.** Le frazioni del Reichstag deliberarono sull'elezione del presidente. Si nominano parecchi candidati, specialmente Seydewitz, conservatore.

**Vienna 21.** Battenberg è arrivato, e fu ricevuto alla Stazione da una deputazione della colonia bulgara, il Principe, rispondendo ad un discorso, disse che considererà come sua missione principale quella di riavvicinare la nazione bulgara ai popoli d'Europa.

**Berlino 21.** La elezione del presidente del Reichstag pone in imbarazzo il governo. I nazional-liberali si astengono dalla votazione, i progressisti sono tuttavia incerti. Benningsen rifiutò la offerta di candidatura. Il partito dell'impero (Reichspartei) propone Lucius, i conservatori invece vogliono Seydewitz. È molto probabile che quest'ultimo venga eletto.

**Vienna 21.** Il Principe Battenberg ebbe quest'oggi dall'Imperatore un'udienza che durò un quarto d'ora; fece quindi visita al conte Andrássy, col quale si trattenne un'ora. Ieri fece visita all'ambasciatore germanico Reuss, e venerdì sera parte per Berlino.

**Praga 21.** La Società operaia « Delnicka Beseda », fu sciolta dalle autorità, per aver trasgredito, in senso democratico sociale, gli statuti.

**Londra 21.** Camera dei Lordi. Crambrook, rispondendo all'interpellanza Carnarvon circa la grande miseria che da alcune settimane regna in Dekan, le grassazioni che sarebbero avvenute, e i manifesti minacciosi contro il governatore di Bombay, disse di non aver ricevuto alcuna notizia in proposito e di aver chiesto, per telegrafo, informazioni, e che alla partenza dell'ultima posta la tranquillità regnava in Dekan.

**Berlino 21.** Seydewitz fu eletto presidente del Reichstag con 195 voti su 324 votanti; furono disperse 119 cedole bianche, quindi nulle. Seydewitz accettò l'elezione.

**Bucarest 21.** Dei 52 eletti dal terzo collegio elettorale, 40 circa sono liberali; al governo è assicurata sinora una maggioranza di due terzi.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma 21.** (Senato del Regno.) Popoli G. chiede d'interpellare il Ministero intorno alla chiamata della seconda categoria 1858 sotto le armi.

Si riprende la discussione dell'interpellanza Borgatti circa le riforme e le economie da introdursi nei servizi dello Stato, principalmente nell'amministrazione della giustizia.

De Cesare dice che questi non sono momenti opportuni a fare riforme nella magistratura; davanti all'audacia faziosa d'un infima minoranza è necessaria la riforma delle leggi penali.

Tajani dice che i timori di De Cesare sono esagerati, gli sforzi audaci e malvagi di una setta selvaggia sono impotenti contro il sicuro fondamento del governo e delle istituzioni. I nostri ordinamenti giudiziari funzionano bene; attentati più feroci furono già esemplarmente puniti. Dichiarò essere ingenua l'opinione di chi credette temporanea la istituzione delle sezioni di Cassazione in Roma; quelle sezioni sono e saranno il nucleo della Cassazione unica. Rispinge il concetto di fondere l'Avvocatura Erariale con il Pubblico Ministero. Inclina a mantenere la disposizione per cui a determinata età i magistrati rimangono dispensati dal servizio. Terrà conto delle altre raccomandazioni di Borgatti.

Saracco, in nome dell'ufficio centrale per il progetto di abolire il Macinato, dimostra come l'ufficio medesimo non sia responsabile per ritardo della discussione. L'ufficio fu riconvocato e sarà tosto pronto agli ordini del Senato.

Magliani si rallegra della dichiarazione di Saracco; appena la relazione sarà compiuta, pregherà il Senato a fissare il giorno della discussione.

Popoli prega il Ministro della Guerra a prescindere in questo momento dalla chiamata sotto le armi della seconda categoria 1858.

Mazè espone le convenienze e le ragioni tecniche che non gli consentono di accogliere la preghiera di Popoli; trattasi di un numero di giovani relativamente piccolo.

**Roma 21.** (Camera dei deputati.) Seduta antimeridiana. Aprisi la discussione sul riordinamento del dazio sugli zuccheri.

Del Vecchio approva il concetto della legge, ma, preoccupato della questione economica presente e futura, piuttosto che della finanziaria presente, non la voterà senza che si mantenga all'industria nazionale il pagamento del dazio in cambiali a semestre; dimostra l'errore di fatto, sovra cui si fonda il nuovo sistema ministeriale; il dazio in cambiali, non è dannoso ai consumatori, agli industriali ed all'erario. Le cattive condizioni del capitale impongono che il Governo sostenga l'industria contro la concorrenza estera.

Nervo dice che, cresciuto il consumo degli zuccheri, il dazio colpisce anche i poveri; accetta l'aumento, ma purché sia prudente nella misura.

Questa trasformazione deve essere contemporanea alla diminuzione graduale del macinato; ma essa non è ancora legge; domanda se diverrà legge; voterà secondo la risposta del ministro.

Raccomanda la graduale trasformazione del dazio sul sale; entra in particolari sulla legge con informazioni statistiche sull'industria degli zuccheri; riservasi di proporre provvedimenti per compensare i contribuenti del nuovo peso; associati alle osservazioni di Del Vecchio pel mantenimento delle cambiali.

Plutino Agostino dimostrando il trattamento fatto in Francia all'industria sugli zuccheri, prega il ministro di seguirne l'esempio.

Morini avverte essersi istituite in un paese vicino agenzie per introdurre zuccheri in Italia di contrabbando; raccomanda inoltre al ministro di proporre una legge per la restituzione dei dazi sui prodotti esportati.

Rimandasi il seguito della discussione a venerdì mattina.

Seduta pomeridiana. Si prosegue nella discussione della legge sulle nuove Costruzioni Ferroviarie.

Il presidente richiama l'attenzione della Camera sopra l'emendamento Baccarini, ieri deliberato, facendo notare quale metodo di discussione degli articoli e delle linee ferroviarie ne discenderebbe. Il ministro Depretis dice essersi stupito assai della commozione destata nella Camera da una proposta di pura forma e di puro procedimento. Assicura che intendimento di Baccarini era di non procedere alla designazione e classificazione delle linee da costruirsi, se non dopo avere determinati i criteri da seguirsi nel designarle e classificarle. Ciò ritenuto, propone si deliberi prima sopra i quattro articoli contenenti tali criteri e poscia sopra le tabelle contenenti le varie linee.

Questo metodo è giudicato difettoso e fonte di inconvenienti da Finzi e Cavalletto, ed è appoggiato da Laporta e dalla Commissione.

Esso viene approvato dalla Camera, e non è accettata l'altra proposta di Finzi per il rinvio della legge alla Commissione onde vi comprenda ogni criterio determinante la classificazione delle linee.

Viene approvato l'articolo secondo limitato a significare che saranno costruite dallo Stato le linee inscritte nella tabella A.

Al terzo articolo che stabilisce quali ferrovie saranno costruite dallo Stato col concorso obbligatorio delle Provincie, traversate o direttamente interessate, sono proposte da Nervo e Romano aggiunte relative alla concessione di costruzioni ferroviarie ai corpi morali interessati e alla industria privata, nonché al modo di determinare la precedenza e la spesa delle costruzioni, ma queste aggiunte vengono rimandate ad un articolo susseguente.

Sollevasi intanto da Melchiorre una questione sul fatto quali provincie debbono ritenersi interessate e se il loro concorso debba essere obbligatorio.

Il relatore Grimaldi ed il ministro Mezzanotte danno schiarimenti sopra il primo punto e dimostrano l'equità e convenienza della obbligatorietà del concorso.

L'articolo è poscia approvato.

Approvati in appresso con lievi modificazioni, proposte da Borelli Bartolomeo e da Laporta, l'articolo quarto contenente i modi per fissare e liquidare le quote di concorso, spettanti alle Provincie, e dopo nuova questione destata da Angeloni e Romano Giandomenico, circa l'obbligatorietà del concorso delle Provincie interessate nelle spese per la costruzione delle linee di terza categoria, obbligatorietà combattuta da Zeppa, Billia e dai ministri Mezzanotte e Depretis — approvati anche l'articolo quinto che stabilisce le costruzioni di tali ferrovie col concorso delle Provincie non obbligatorio.

Si passa finalmente alla discussione della tabella relativa alle linee di prima categoria.

Luzzatti raccomanda alla attenzione della Camera alcune linee che tendono a riunire i capoluoghi di Provincie alle linee principali, intendendo specialmente ad alcune del Veneto.

Codronchi, alla linea Faenza Pontassieve, compresa in questa tabella, contrapone la linea Imola Pontassieve, e svolge le ragioni che lo inducono a fare siffatta proposta. Proseguirà domani il suo ragionamento.

**Lombardia 21.** I fogli di qui annunziano che l'arciduca Rodolfo, quando ritornerà dalla Spagna, si porterà in Galizia.

**Berlino 21.** Tutti la presidenza del Reichstag si dimise. La discussione sul progetto di legge di Bismarck relativo a modificazioni provvisorie dei dazi fu aggiornata a venerdì.

**Costantinopoli 21.** Il principe di Battenberg annunzia che sarà a Varna il 17 giugno. I russi sgomberano da Iamboli, Osman pascià fece noto al principe Vogorides che i comandanti turchi saranno pronti ad accorrere colle loro truppe, nella Rumelia orientale, ad ogni occorrenza ed evenienza.

**Filippopoli 21.** Il comandante in capo dei russi ricevette da Livadia nuove lettere di sollecitazione per lo sgombero, che potrà essere terminato ancor per i primi di luglio. Il principe Vogorides, governatore della Rumelia orientale, al suo giungere in questa città sarà vestito dell'uniforme della milizia rumela.

**Pietroburgo 21.** Negli ultimi tempi furono espulse dalla Russia nientemeno di 20,000 persone rinvenute senza passaporto. Per le cantonate furono affissi proclami rivoluzionari.

**Berlino 21.** Bismarck presentò al Consiglio federale la proposta di nominare una commissione di nove membri per elaborare le leggi riguardo alle ferrovie. I progetti prussiani relativi alle ferrovie, alla creazione di un consiglio per le ferrovie, dalla creazione di un tribunale amministrativo per litigi in materia ferroviaria formeranno la base dei lavori della commissione.

**Vienna 21.** La *Corrispondenza Politica* annunzia che la Porta rettificò in via diplomatica l'asserzione di Obrutschef che il Sultano rinunziò all'occupazione dei Balcani. Il Sultano non rinunziò punto al diritto conferitogli dal Trattato di Berlino; riservasi di farne uso secondo le circostanze e l'interesse del suo impero. Non è impossibile l'eventualità che si serva di tale diritto prossimamente, per certe località.

**Singapore 20.** Il piroscafo *Sumatra* (Rubattino), è partito per Napoli e Genova.

**Suez 21.** Il piroscafo *Roma* (Rubattino) è giunto da Calcutta e riparti per Genova.

**Alessandria 21.** Il console generale austro-ungarico presentò una protesta, identica a quella della Germania, contro il decreto del Kedivè di data 22 aprile.

**Costantinopoli 21.** Insorsero alcune differenze nella Commissione che deve regolare i confini bulgaro-rumeli, a motivo di varie parti di territorio che dovrebbero essere assegnate alla Bulgaria con danno della Rumelia orientale.

**Filippopoli 21.** Aleko pascià vestito dell'uniforme della milizia della Rumelia orientale, dovrebbe entrare nel territorio della Rumelia il 25 corrente, emanando un proclama.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Grani. Torino 20 maggio.** Prezzi di nuovo sostenuti. Il sostegno sulle altre piazze e gli indizi non molto favorevoli per il nuovo raccolto lasciano molto a dubitare per un nuovo prossimo ribasso. La meliga è anche più sostenuta con pochi affari; segala ed avena con nessuna variazione.

**Oli. Napoli 17 maggio.** Olio d'oliva. Nei mercati d'ieri e d'oggi si mantenne l'attività d'affari e la sostenutezza nei prezzi, continuando le molte compere per ordini d'altre piazze. Galipoli per agosto D. 32 75 e Gioja D. 95 25. — Futuri D. 37 e D. 99 50 rispettivamente.

**Sete. Lione 19 maggio.** Il mercato continua ad essere attivo. Gli affari in fabbrica si vanno sviluppando.

— **Milano 19 maggio.** L'atteggiamento odierno della piazza si è distinto per attività, rispetto a quello tenuto negli scorsi giorni.

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 21 maggio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	da L. 86. — a L. 86.10
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1870	„ 88.15 „ 88.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.87 a L. 21.91
Bancanote austriache	„ 233.75 „ 234.25
Fiorini austriaci d'argento	233 1/2 234 1/2

Sconto Venezia e piazza d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
„ Banca di Credito Veneto	—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## Comunicato.

A togliere le false voci che corrono in città a mio riguardo sul fatto dell'arresto di un giovane, devo dichiarare, che non ho mai sporto querela contro alcuno, ma soltanto mi sono limitato a far consegnare all'Ufficio di P. S. la lettera firmata col mio nome appena mi venne fra le mani, e quando io tuttora ignorava chi fosse l'autore della stessa.

Dopo ciò non ebbi la minima ingerenza in argomento. Non è quindi vero che l'Ufficio di P. S. dopo scoperto l'autore, mi abbia ricercato di desistere dagli atti incoati.

Tanto ad onore del vero.

Udine, 21 maggio 1879.

Marco Bardusco.

## NOVITÀ

### Trebbiatrici a vapore

della forza di 2 cavalli

Brevettato Italia ed estero

E. DE MORSIER Bologna.

Spedizione di listini dietro richiesta.



Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 355

3. pub.

Provincia di Udine

Distretto di Palmanova

## Comune di Porpetto

## AVVISO DI CONCORSO.

Diventa esecutiva la delibera consigliare 5 corrente, è riaperto il concorso alla condotta medica di questo Comune coll'annuo stipendio di lire 2200 ed il godimento di un prato di pert. cens. 20 dal quale può ricavarsi il foraggio per un cavallo, restando però a carico dell'eletto l'imposta di R. Mobile sullo stipendio.

Il Comune conta 1728 abitanti, la distanza dal Capoluogo alla Frazione di Castello è di chilometri 1 1/2, a quella di Corgnole 2 1/2 ed a quella di Palmanova (di 80 abitanti) di chilometri 4 1/2.

L'eletto avrà l'obbligo della cura gratuita di tutti gli abitanti del Comune e dovrà entrare in carica col giorno che gli verrà fissato nel decreto di nomina.

Le istanze, corredate dai prescritti documenti, dovranno venir presentate a quest'ufficio di segreteria entro il 30 corrente mese.

Dato a Porpetto addì 16 maggio 1879.

Il Sindaco  
Luigi Frangipane

Il Segretario  
Domenico Faccini



## LINIMENTO GALBIATI

RECENTEMENTE

premiato con medaglia



per le migliaia di guarigioni ottenute contro l'Artrite acuta e cronica, la Gotta, Reumatismi Lombaggini, Pleurite e Sciatica. L'inventore garantisce la guarigione delle suddette malattie, impiegando però il suo vero Linimento. — Ogni flacone è munito di Marchio Bollo, accordato dal R. Ministero e dalla firma a mano dell'inventore. Chiunque dalle 12 alle 2 può recarsi dal suddetto inventore, via S. Maria alla Porta, N. 3, Milano, il quale si presterà a dar tutti quegli schiarimenti che saranno del caso, più potranno ispezionare le centinaia e centinaia di certificati rilasciati dai guariti, nonché quelli di molti distinti medici. Quelli fuori di Milano, possono avere schiarimenti mediante lettera con francobollo. — Prezzi dei flaconi: L. 15, 10, e 5 notando però che il flacone piccolo è insufficiente per una cura generale. Depositi in Milano: Farmacia Azimonti, Cordusio, 23 - Farmacia Ravizza angolo Armadori, e nelle primarie farmacie del Regno.

PROPRIETÀ DEI FRATELLI UBICINI IN PAVIA

## TAYUYA

Antidiscrasico, ricostituente vegetale, usato nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonché dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, dello jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della Sifilide, della Scrofola delle anemie anche da febbri malariche, del Linfatisimo in genere ed in tutte quelle malattie causate da alterazioni del sangue. — Questo potente rimedio adoperato a gocce secondo le prescrizioni, è sempre innocuo, eccita l'appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l'energia fisica e morale.

Presso lire 5 il Flacon.

Vendesi in tutte le farmacie, e da E. Montegazza e Sperati, Roma. In Tarcento dal farmacista Antonio Cressati.

## DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita minimamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di dormire.

Bottiglie da litro . . . . . L. 2.50  
da 1/2 litro . . . . . 1.25  
da 1/4 litro . . . . . 0.60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglie al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

## COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che si impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca L. — 50 | Flacon Carré mezzano L. 1.—  
grande — 75 | grande — 1.15  
Carré piccolo — 75

1 Pennelli per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del Giornale di Udine

INSERZIONI LEGALI  
e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avvertito che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4<sup>a</sup> pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che questi debbano, come gli annunci legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove tornano ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3<sup>a</sup> quanto in 4<sup>a</sup> pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore  
GIOVANNI RIZZARDI.

Si conserva inalterata  
e gassosa  
Si usa in ogni stagione.  
Unica per la cura ferrea-  
giosa a domicilio.



Gratita al palato.  
Facilita la digestione.  
Promove l'appetito.  
Tollerata dagli stomaci  
più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

## PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale:

100 bottiglie acqua L. 23.— L. 36.50

Vetri e cassa . . . 13.50

50 bottiglie acqua . . . 12.—

Vetri e cassa . . . 7.50 . . . 19.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

## GRANDE ASSORTIMENTO

DI PACCHETTI IGIENICI PROFUMATI A PIACERE.

Questi sono ormai indispensabili in ogni famiglia. Oltre al delizioso profumo, che lasciano alla biancheria ed ai panni, preservano quest'ultimi dal tanto dannoso nella stagione estiva.

Il prezzo è di soli Cent. 35 al pacchetto.

Rivolgersi alla Nuova Drogheria Minisini e Quaragnoli in Udine in fondo Mercatovecchio.

## L'ISCHIADE

## SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il *Liparotito* che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo L. 2 al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

## ANNUARIO STATISTICO

PER LA PROVINCIA DI UDINE

Edito dall'Accademia — Anno I e II 1876 e 1878

Si vendono uniti a lire 6, prezzo di favore. Dirigersi ai principali libra, della città, o, per lettera, alla Segreteria dell'Accademia udinese.

I due volumi, di pagine 489 a caratteri minuti, sono arricchiti di cinque tavole grafiche colorate, e contengono una minuta descrizione geografica (orografia, idrografia), geologica, meteorologica, stradale della provincia, il particolare movimento della popolazione dal 1871 al 1875, il prospetto di tutti i nostri comuni e frazioni, la statistica dei molini, della caccia e della pesca, la storia e la statistica dell'industria serica, le pubbliche scuole elementari e medie e l'indicazione dei lavori periodici obbligatori dei Municipii.

LA DITTA

LESKOVIC, MARUSSIG E MUZZATI

UDINE

DI RIMPETTO ALLA STAZIONE DELLA FERROVIA  
tiene in vendita

## ZOLFO

RIMINI e FLORISTELLA

di prima qualità e perfetta macinatura  
per la zolfurazione delle viti.

## G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO

Deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI,  
VINO e GRANAGLIE

Scrittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja  
CASA PECORARO.

## POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fl. 1.— V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incostato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stillezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco*, più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria*, continuato stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in Udine soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI ed alla Drogheria dei farmacisti MINISINI e QUARAGNALI in fondo Mercatovecchio.

## INDISPENSABILE

alli signori Avvocati, Notai, Fabbricanti, Negozianti e ad ogni Amministrazione e la

## Macchina Steno-Autografica

mediante la quale si può ottenere di uno scritto una cinquantina di copie esattamente riprodotte dall'originale, ed in brevissimo tempo.

Detta Macchina si vende presso la Ditta ANGELO PERESSINI di Udine, con il relativo inchiostro, ed istruzione sul modo di adoperarla.

AVVISO

In Negozi LUIGI BERLETTI - Udine Via Cavour

di fronte allo sbocco di via Savorgnana

è aperta la vendita ad uso straleto di

Musica in grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca;

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonché di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento;

Stampe di ogni qualità, religiose e profane, d'incisione, di litografia e colorate, cromo-litografie ed oleografie, con grande ribasso.